

**ENTE PARCO
"PANEVEGGIO - PALE DI SAN MARTINO"**

Provincia autonoma di Trento

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

Determinazione n. 14

di data 22 gennaio 2019

Oggetto: Applicazione al personale dell'Ente Parco Applicazione al personale dell'Ente Parco dell'articolo 127 del Contratto collettivo provinciale di lavoro del personale del comparto autonomie locali- area non dirigenziale per triennio giuridico economico 2016 – 2018 del comparto Autonomie locali sottoscritto in data 1 ottobre 2018. Indennità per area direttiva anno 2019.

IL DIRETTORE

- visto il vigente Regolamento dei Servizi e del Personale dell'Ente Parco adottato dal Comitato di Gestione con propria deliberazione n. 14 di data 9 novembre 1998; ed in particolare l'articolo 1 del medesimo, il quale prevede che nei confronti del personale dell'Ente Parco venga applicata la disciplina legislativa, regolamentare e contrattuale valevole per il personale della Provincia autonoma di Trento;
- visto il DPP 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg., recante il "Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei parchi naturali provinciali, nonché la procedura per l'approvazione del piano del parco (articoli 42, 43 e 44 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11)", ed in particolare l'articolo 17 (Personale dell'ente parco) dello stesso il quale così recita:
 1. *L'ente parco può avvalersi sia di personale proprio sia di personale proveniente dalla Provincia o da altre pubbliche amministrazioni, nei casi e secondo le modalità previsti dalla normativa provinciale vigente.*
 2. *Il regolamento di organizzazione delle strutture e del personale dell'ente parco, comprensivo della relativa dotazione organica nonché dell'elenco delle figure professionali operanti presso l'ente stesso, è soggetto all'approvazione della Giunta provinciale.*
 3. *Al personale dell'ente parco si applica la disciplina di cui alla legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 (Revisione dell'ordinamento del personale della Provincia autonoma di Trento).*
 4. *Fatto salvo quanto previsto dal comma 5, il rapporto di lavoro del personale dell'ente parco, incluso il trattamento giuridico, economico e previdenziale-assistenziale, è disciplinato dai contratti collettivi di lavoro del personale del comparto autonomie locali della Provincia autonoma di Trento.*
 5. *Al personale assunto ai sensi dell'articolo 42, comma 3, della legge provinciale, si applica il trattamento giuridico-economico previsto per il corrispondente personale assunto presso le strutture organizzative della Provincia autonoma di Trento.*
- visto il comma 1 dell'articolo 69 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, il quale prevede che:
 1. *Salvo che per le materie riservate alla legge, gli accordi sindacali recepiti con legge provinciale ovvero con decreto del Presidente della Giunta provinciale e le norme generali e speciali applicate al personale della Provincia autonoma di Trento e dei suoi enti funzionali, vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge e non abrogate, costituiscono la disciplina del rapporto di lavoro. Tali disposizioni sono inapplicabili a seguito della stipulazione dei contratti collettivi disciplinati dalla presente legge in relazione ai soggetti e alle materie dagli stessi contemplate. Le disposizioni vigenti cessano in ogni caso di produrre effetti dal momento della sottoscrizione, per ciascun ambito di riferimento, del secondo contratto collettivo previsto dalla presente legge.*
- visto il Contratto collettivo provinciale di lavoro del personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale – per il triennio giuridico-economico 2016/2018, sottoscritto il giorno 1 ottobre 2018;
- richiamata la deliberazione della Giunta Esecutiva n. 63, di data 30 ottobre 2018, con la quale si è provveduto a recepire e di dare esso integrale applicazione nei confronti del

personale dell'Ente Parco, l'Accordo per il rinnovo del CCPL del personale del comparto Autonomie locali, area non dirigenziale, per il triennio giuridico-economico 2016-2018, sottoscritto in via definitiva in data 01 ottobre 2018, comprensivamente degli istituti giuridici ed economici dallo stesso previsti;

- atteso che alcuni dei trattamenti economici previsti vengono solamente aggiornati negli importi relativi, continuando ad essere corrisposti al personale dipendente con modalità invariate rispetto alla disciplina contrattuale previgente;

- visto in particolare l'articolo 127 del nuovo CCPL, il quale disciplina le modalità di costituzione e di erogazione del fondo per l'indennità per area direttiva, nei termini seguenti:

"1. Al personale inquadrato nelle categorie C, livello evoluto, e D a cui siano affidati compiti specialistici ovvero di eccellenza strumentale e professionale è corrisposta, per il periodo annuale di riferimento, un'indennità annua lorda da un minimo di Euro 750,00 ad un massimo di Euro 6.000,00, differenziata in base al livello di responsabilità, alla complessità delle competenze attribuite e alla specializzazione richiesta dai compiti affidati.

2. L'indennità può essere attribuita alle posizioni di lavoro appartenenti al livello evoluto della categoria C e al livello base ed evoluto della categoria D, individuate quali particolarmente rilevanti per l'Amministrazione avuto riguardo alla presenza di uno o più dei seguenti elementi:

- specializzazione, che evidenzia il grado di conoscenza, talvolta esclusivo, delle problematiche inerenti la posizione di lavoro rivestita, ivi compresa l'attività di consulenza;*
- particolare discrezionalità ed autonomia nello svolgimento delle funzioni assegnate;*
- complessità del processo decisionale: deriva dall'applicazione di normative, procedure e tecnologie soggette a variazione ed innovative;*
- coordinamento di gruppi di lavoro, settori o progetti;*
- attribuzione con specifica disposizione del compito di preposto ai sensi degli artt. 2, c. 1, lett. e) e art. 19 del d.lgs. n. 81/2008.*

3. L'indennità viene erogata a seguito di verifica che avviene con cadenza annuale.

4. La contrattazione di settore potrà provvedere alla definizione o integrazione dei criteri volti a stabilire gli elementi di attribuzione dell'indennità di cui al comma 1, la misura della stessa nell'ambito dei limiti fissati dal comma medesimo. Nel frattempo continua ad avere efficacia la disciplina prevista negli accordi di settore."

e l'Art. 128, Conferimento e revoca dell'indennità per area direttiva:

1. Nell'ambito della categoria C, livello evoluto, e della categoria D, livello base ed evoluto, i dirigenti o gli organi a ciò preposti, individuano con atto scritto e motivato le posizioni di lavoro che, in relazione ai criteri di cui all'articolo precedente, possono beneficiare dell'indennità per area direttiva e la relativa misura.

2. L'individuazione della posizione di lavoro viene effettuata annualmente e può essere revocata con atto scritto e motivato prima della scadenza, a seguito di:

- inosservanza delle direttive contenute nell'atto di conferimento;*
- interventuti mutamenti organizzativi;*
- accertamento di risultati negativi;*
- per impossibilità dell'adempimento previsto dall'incarico.*

3. La revoca di cui al comma precedente comporta la perdita dell'indennità.

4. L'indennità per area direttiva è ridotta, in caso di assenze (escluse le ferie e gli infortuni) superiori a 30 giorni continuativi e per ogni periodo multiplo, nella misura di 1/12 dell'importo annuo attribuito.

5. *L'Amministrazione informa le organizzazioni sindacali delle determinazioni assunte in relazione all'indennità per area direttiva. L'Amministrazione, su richiesta delle OO.SS., provvede ad un esame congiunto sugli effetti organizzativi che il conferimento dell'indennità per area direttiva determina nella configurazione del sistema organizzativo e su eventuali altre osservazioni avanzate dalle organizzazioni sindacali.*

- atteso che il Presidente dell'Ente Parco, sentita la Giunta Esecutiva, ha dato avvio nel corso del 2011, ad un confronto con il Dipartimento Organizzazione e Personale della Provincia autonoma di Trento, per la definizione concordataria della misura a regime del budget utilizzabile dall'ente Parco per area direttiva per l'anno 2011;
- vista in tal senso la richiesta del Presidente dell'Ente Parco, di data 28 aprile 2011, di avvio del confronto nel senso descritto e inoltre la nota di data 11 luglio 2011, con la quale si propone di definire il budget per l'anno 2011 e seguenti in complessivi € 12.000,00.=, con il contestuale impegno di individuare un numero massimo di posizioni interessate al riconoscimento della indennità della quale si tratta quantificato in cinque;
- vista la nota del Dipartimento Organizzazione e Personale della Provincia autonoma di Trento di data 19 luglio 2011, con la quale si avalla la richiesta citata, fissando il budget erogabile in 12.000,00.= e il numero di posizioni professionali massime riconoscibili in cinque;
- atteso che per l'anno 2018, con propria deliberazione n. 75, di data 21 dicembre 2017, la Giunta Esecutiva provvedeva ad individuare le posizioni lavorative nei posti dell'organico dell'Ente Parco rispettivamente indicati nelle cinque unità di collaboratore della categoria C, livello evoluto, e nelle due unità di personale di funzionario, della categoria D, livello base, fissando altresì il fondo erogabile in € 12.000,00.= complessivi lordi, in via transitoria e provvisoria;
- atteso, ancora, che la Giunta Esecutiva ha assunto di demandare al Direttore dell'Ente Parco la effettiva individuazione dei dipendenti interessati alla eventuale erogazione della indennità di cui si tratta, come anche la quantificazione della effettiva indennità da erogare a ciascuno di essi per l'anno 2018;
- vista in tal senso le informative in materia emanate nel tempo dal Servizio per il personale della Provincia autonoma di Trento, con la quale si specificano alcuni criteri operativi in ordine alla quantificazione degli importi da erogare, come anche alla definizione della motivazione sottesa alla individuazione dei dipendenti interessati;
- ritenuto di adottare anche nei confronti del personale dell'Ente Parco le disposizioni esplicative appena sopra citate, provvedendo in particolare alla redazione delle schede di individuazione dei dipendenti interessati nonché di quantificazione degli importi da erogare a ciascuno di essi per l'anno 2019;
- precisato che la indennità per area direttiva è attribuibile anche al personale non di ruolo dell'Ente;

- dato atto che in base alla normativa contrattuale collettiva nonché alle determinazioni assunte in merito alla indennità in oggetto dalla Giunta Esecutiva, più sopra richiamate, si individuano i dipendenti interessati nelle persone dei dipendenti di ruolo, rispettivamente, geom. Cristina Zorzi, con qualifica di collaboratore tecnico della categoria C evoluto, dott. Roberto Vinante, collaboratore ad indirizzo turistico della categoria C evoluto, p.a. Piergiovanni Partel, collaboratore in materie tecniche faunistiche della categoria C evoluto, Gino Taufer, funzionario-collaboratore tecnico della categoria D base;
- ritenuto inoltre di attribuire l'indennità per area direttiva, relativamente all'anno 2019, come previsto dall'articolo 4 dell'Accordo di settore in oggetto, ai dipendenti appena sopra individuati, per gli importi indicati nelle schede individuali allegate al presente provvedimento;
- ritenuto di procedere nei termini fin qui descritti;
- visto il vigente Regolamento dei Servizi e del Personale dell'Ente Parco, e in particolare gli articoli 19, 20, 22 e 41 del medesimo;
- vista la normativa sopra richiamata;
- vista la legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11;
- visto il DPP 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg., recante il "Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei parchi naturali provinciali, nonché la procedura per l'approvazione del piano del parco (articoli 42, 43 e 44 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11)", ed in particolare gli articoli 21, 22, 23, 39, del medesimo;
- visto il Contratto collettivo provinciale di lavoro 2006 - 2009 e il Nuovo ordinamento professionale del personale dell'area non dirigenziale del comparto Autonomie locali;
- visto il Contratto collettivo provinciale di lavoro del personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale – per il triennio giuridico-economico 2016/2018, sottoscritto il giorno 1 ottobre 2018;
- vista la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 e le successive modificazioni;
- visti gli atti e i provvedimenti qui in premesse citati e richiamati;
- visto il Regolamento disciplinante le funzioni di indirizzo e di gestione amministrativa e tecnica spettanti agli organi dell'Ente Parco in attuazione dei principi della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, e in particolare gli articoli 3 e 8 del medesimo, per il disposto dei quali la assunzione del presente provvedimento rientra nella sfera di competenze riservate al Direttore;
- visto l'allegato parere di regolarità contabile del presente provvedimento, rilasciato dal Direttore dell'Ufficio amministrativo ai sensi dell'articolo 8, comma 4, del Regolamento disciplinante le funzioni di indirizzo e di gestione amministrativa e tecnica spettanti agli organi dell'Ente Parco in attuazione dei principi della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7

D E T E R M I N A

1. di attribuire, per i motivi più opportunamente espressi in premesse, ai dipendenti di ruolo, rispettivamente, geom. Cristina Zorzi, con qualifica di collaboratore tecnico della categoria C evoluto, dott. Roberto Vinante, collaboratore ad indirizzo turistico della categoria C evoluto, p.a. Piergiovanni Partel, collaboratore in materie tecniche faunistiche della categoria C evoluto, Gino Taufer, funzionario-collaboratore tecnico della categoria D base, la specifica indennità per area direttiva, relativamente all'anno 2019, come previsto dall'articolo dall'articolo 127 del nuovo CCPL, il quale disciplina le modalità di costituzione e di erogazione del fondo per l'indennità per area direttiva del personale dell'area non dirigenziale del Comparto autonomie locali della Provincia autonoma di Trento e dei suoi enti funzionali, sottoscritto in via definitiva in data 01 ottobre 2018, per gli importi e per le motivazioni contenuti nelle allegate schede al presente provvedimento, del quale formano parte integrante e sostanziale;
2. di imputare la spesa derivante dalla presente determinazione all'impegno di spesa già assunto con deliberazione della Giunta Esecutiva n. 77 di data 27 dicembre 2018.





IL DIRETTORE
dott. Vittorio Ducoli

VD/zf

UFFICIO AMMINISTRATIVO		
Esercizio finanziario 2019		
visto e prenotato l'impegno ai sensi e per gli effetti dell'art. 56, L.p. 14.09.1979, n. 7.		
visto e prenotato l'accertamento di entrata ai sensi e per gli effetti dell'art. 43, L.p. 14.09.1979, n. 7.		
CAPITOLO	BILANCIO	N. IMPEGNO
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Direttore dell'Ente Parco "Paneveggio - Pale di San Martino"

certifica

che la presente determinazione è pubblicata nei modi di legge all'Albo telematico sul sito web dell'Ente Parco Paneveggio - Pale di San Martino.



IL DIRETTORE
- dott. Vittorio Ducoli -